



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Aderente a UNI Global Union

Roma, 20 ottobre 2014

Comunicato alle Strutture

Rinnovo Contratto Nazionale: il confronto entra nel merito dei singoli temi

Si è concluso con la decisione di costituire due gruppi di lavoro su inquadramenti e Area Contrattuale, con contemporaneo prosieguo del confronto in merito ad aumenti economici e occupazione sul tavolo centrale, l'incontro tra Abi e Organizzazioni Sindacali, svoltosi lunedì 20 ottobre, nell'ambito della trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale del credito.

All'inizio della riunione il presidente del Comitato Affari Sindacali del Lavoro dell'Abi Alessandro Profumo ha effettuato un aggiornamento sull'andamento del settore e dell'economia, riprendendo i dati esposti in una precedente occasione dal professore Giuseppe Lusignani di Prometeia.

In tale ambito l'Abi ha confermato la previsione di un calo dell'1 per cento dell'andamento del settore, con una proiezione sulle singole aziende considerata alla luce dei nuovi tassi, che condizionano la redditività in termini negativi.

L'Abi ha quindi proposto la modalità di sviluppo della trattativa su tre aree tematiche. Una prima su contenuti economici e occupazionali riservata al tavolo centrale di confronto, nel cui ambito sarà possibile affrontare in stretta relazione i perimetri contrattuali, in riferimento ai quali l'Abi ha ripreso l'idea dei contratti di prossimità.

A specifici gruppi di lavoro saranno invece demandate le discussioni in tema di Area Contrattuale, che costituisce un aspetto in cui si evidenziano posizioni di grande differenziazione, e inquadramenti, in merito ai quali saranno effettuati i vari approfondimenti che diverranno oggetto di sintesi all'interno del confronto principale.

L'Abi ha voluto sottolineare che non è corretto vedere le banche e le Organizzazioni Sindacali su fronti diversi nella logica di gestione dei processi all'interno del settore e delle aziende. In quest'ambito l'Associazione Bancaria ha confermato pieno rispetto del ruolo del sindacato e la volontà di trovare le migliori soluzioni per tutelare le lavoratrici e i lavoratori, anche attraverso la messa in sicurezza delle aziende.

La parte datoriale ha inoltre replicato che non intende comunque modificare gli assetti contrattuali e quindi continuerà a considerare il Contratto Nazionale elemento base, su cui definire logiche e criteri da applicare a livello aziendale. Il confronto secondo l'Abi deve proprio portare a trovare le soluzioni per declinare questo principio, definendo comunque come prioritaria la sostenibilità di un percorso di lungo periodo tale da confermare la centralità del Contratto Nazionale.

L'Abi ha in ogni caso ribadito che un aspetto di grande importanza su cui le aziende intendono incidere è quello degli incrementi automatici di costo (in particolare Tfr e scatti di anzianità).

Per quanto concerne la questione dell'inflazione, l'Abi parte dalla considerazione che al momento le banche considerano insostenibile una crescita futura del costo del lavoro.

E-mail: uilca@uilca.it - Web: www.uilca.it

Facebook: [Uilca Network](https://www.facebook.com/Uilcanetwork) - Youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

La Uilca ha evidenziato che nell'attuale contesto va considerato anche quanto avviene a livello legislativo, prendendo atto degli effetti positivi che emergerebbero per le aziende nei prossimi anni nel caso fosse confermata l'annunciata riduzione dell'Irap.

Entrando nel merito la Uilca ha espresso la consapevolezza che sia necessario trovare la condivisione su posizioni ancora molto distanti, ma è possibile farlo se vi sono ripensamenti su alcune logiche già espresse, rispetto alle quali per ora sono stati invece confermati tutti i no che l'Abi ha dichiarato in merito alla Piattaforma presentata dal sindacato.

Per questo si è ribadito che va affrontata una discussione molto seria sulla proposta del sindacato di nuovo modello di banca e la sua visione lungimirante, considerando in tale contesto il senso di responsabilità con cui sono stati proposti anche cambiamenti per le lavoratrici e i lavoratori.

La Uilca ha quindi dato un parere positivo sulle proposte di aprire gruppi specifici di lavoro, ma iniziando da una visione condivisa di entrambe le parti aperta e slegata da logiche vecchie e ormai superate, con grande pragmatismo e volontà costruttiva.

In proposito si è sottolineato che deve essere valorizzato e sviluppato un percorso di contrattazione di secondo livello, che abbia fondamento nel Contratto Nazionale e sappia trovare soluzioni adeguate e coerenti con la specificità e la produttività delle singole aziende.

Le Organizzazioni Sindacali hanno inoltre espresso una serie di considerazioni, evidenziando la necessità di definire una vera politica di rilancio del settore, che deve avere una visione prospettica di medio lungo termine, in considerazione della quale è indispensabile che l'Abi dichiari se intende seguire un percorso condiviso con questa finalità. Allo stesso tempo le Organizzazioni Sindacali hanno asserito di considerare fondamentale la condivisione di valori di riferimento, quali: la tutela e la valorizzazione della categoria dei bancari, le soluzioni da adottare e le emergenze successive che si potranno determinare una volta noti i dati degli stress test, previsti per il prossimo fine settimana.

È in quest'ottica che le Organizzazioni Sindacali hanno respinto logiche aziendali proiettate al mero contenimento dei costi e il rifiuto da parte delle banche, con tale motivazione, di perseguire un obiettivo come la crescita salariale, rispetto al quale viene opposta una generica necessità di taglio dei costi, senza sviluppare una reale posizione politica e di prospettiva.

In tale ambito il sindacato ha rappresentato all'Abi la necessità di superare dogmi quali il rifiuto di prevedere aumenti salariali e di ritenere impercorribile l'interruzione automatica della crescita del costo del lavoro e la definizione di una logica di contrattazione di secondo livello tesa a svilire e indebolire il Contratto Nazionale, che deve rimanere un riferimento fondamentale.

In proposito le Organizzazioni Sindacali hanno preso atto come aspetto positivo che l'Abi abbia ribadito di considerare centrale e riferimento fondamentale il Contratto Nazionale e in quest'ambito il sindacato ha sostenuto con forza che difendere l'occupazione significa in primo luogo tutelare e rafforzare l'Area Contrattuale e il salario.

Il sindacato ha poi ribadito che entrambe le parti possono trovare soluzioni condivise se accettano che le rispettive posizioni non hanno una natura ideologica, ma rivengono da effettive necessità e problemi, il cui riconoscimento reciproco può consentire di aprire un percorso per trovare punti di condivisione.

L'ipotesi di lavoro con cui si proseguirà nel prossimo incontro è quello di aprire la riunione di lunedì 27 ottobre sul tavolo centrale, con proseguimento in riunioni separate per quanto riguarda il gruppo di lavoro degli Inquadramenti, dalle ore 15 alle 17, e dell'Area Contrattuale, dalle ore 17.

Per l'attività di questi cantieri su temi specifici è stata stimata una durata indicativa fino al prossimo 20 novembre, per consentire una successiva sintesi da concludere entro la fine dello stesso mese.

Nei prossimi incontri saranno definite anche le modalità con cui proseguiranno i lavori nella giornata di mercoledì 29 ottobre.

Fraterni saluti

per La Segreteria Nazionale
Fulvio Furlan

